

Si apre la corsa a Quota 100 e reddito di cittadinanza

Davide Colombo Marco Rogari Claudio Tucci

Il decreto in vigore. Entro febbraio il modello per chiedere il Rdc. Più tempo per le due piattaforme online per coordinare centri per l'impiego e comuni. Dall'Inps circolare sulle nuove flessibilità ROMA Una decina di circolari con le istruzioni operative, l'adeguamento dei simulatori «La mia pensione futura» sul portale Inps per calcolare il valore dell'assegno con "quota 100", lo smaltimento del picco di dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) per il rinnovo dell'Isee di cui si è già in possesso o per dotarsi del primo, indispensabile per la richiesta del reddito o la pensione di cittadinanza. La macchina Inps è in moto da settimane per affrontare lo "stress test" che il decreto scatenerà, in termini di nuove domande di prestazioni, ora che è arrivato in Gazzetta Ufficiale (DI 4/2019 in vigore da oggi).

Per il reddito e la pensione di cittadinanza il tempo per la predisposizione del modulo di domanda è di 30 giorni, ma l'istituto guidato ancora per qualche giorno da Tito Boeri (il mandato termina a metà febbraio) potrebbe rilasciarlo anche prima. Per il dopo Boeri continua a circolare il nome di Pasquale Tridico, ma sul consigliere economico di Luigi Di Maio ci sarebbe più di una perplessità nella Lega e anche all'interno del M5s. In alternativa resta, tra i papabili, Mauro Nori, già dg dell'Inps e attuale "esperto" giuridico del Mef. Ci vorrà invece più di tempo affinché Anpal e ministero del Lavoro realizzino le due piattaforme digitali (Siupl e Siuss) fondamentali per gestire i patti per il lavoro e per l'inclusione sociale, coordinando centri per l'impiego e comuni. Il decreto muoverà i primi passi dal Senato. Si dovrebbe partire con le audizioni per poi entrare nel vivo della discussione facendo i conti con i tempi obbligati della conversione in legge (60 giorni). Sul fronte pensioni già sono in rampa di lancio alcune modifiche. A cominciare dall'innalzamento da 45 a 50 anni del tetto anagrafico per poter usufruire del riscatto agevolato della laurea. La Lega punta anche a far salire da 30mila a 40-45mila euro il limite per l'anticipo della liquidazione degli statali (Tfs) con il finanziamento delle banche. Ma resta tutto da sciogliere il nodo delle risorse



necessarie per questi due interventi così come per quello sugli assegni di disabilità, sempre caro al Carroccio, anche se la dote ampia del decreto dovrebbe garantire, almeno in parte, un margine di manovra non troppo piccolo per le nuove coperture. Il governo ha sempre garantito che "quota 100-reddito di cittadinanza" non subiranno ritardi. Analoghe rassicurazioni erano state fornite al momento dell' inserimento in manovra del mini-taglio del cuneo facendo leva sulla riduzione delle tariffe Inail. Ma la misura, che sarebbe dovuta diventare pienamente operativa il primo gennaio, è di fatto ancora ai blocchi di partenza per un impasse nelle procedure di attuazione. In attesa del confronto in Parlamento, Inps e ministero del Lavoro sono alle prese con la prima grande circolare, quella necessaria per far partire le nuove flessibilità introdotte: "quota 100" appunto, ovvero la possibilità di pensionamento con 62 anni e 38 di contributi; "opzione donna", un altro anno di uscita anticipata per le lavoratrici con 35 anni di contributi e 58 anni di età (59 se autonome); le uscite anticipate a 41 anni per i precoci e a 42 anni e 10 mesi per tutti gli altri lavoratori con la novità, che varrà per tutte le nuove pensioni 2019, del posticipo di tre mesi. Una modifica dell' ultima ora ha riguardato le lavoratrici del comparto scuola, insegnanti e amministrative. Costoro, cioè, se vorranno optare per il pensionamento anticipato con "opzione donna" quest' anno dovranno presentare domanda entro il 28 febbraio per garantirsi l' uscita entro il 1° settembre, ovvero prima dell' inizio del nuovo anno scolastico. Una volta partito il vaglio delle domande - il governo prevede un potenziale di 290mila quotasti quest' anno - a seguire Inps pubblicherà altre due circolari: per rendere operative le norme contenute in manovra che definiscono il nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni all' inflazione su 5 fasce e per far partire i tagli lineari sulla quota contributiva delle pensioni più elevate. La prima operazione dovrebbe scattare da aprile e prevede una rivalutazione piena per le pensioni fino a tre volte il minimo (1.530 euro lordi), al 97% sulla quota di pensione tra 3 e 4 volte il trattamento minimo; al 77% sulla quota tra 4 e 5 volte; 52% tra 5 e 6 volte; 47% tra 6 e 8 volte; 45% tra 8 e 9 volte; 40% oltre 9 volte il minimo. Il nuovo contributo di solidarietà dovrebbe partire invece da marzo: varia dal 15 al 40%, a seconda degli scaglioni, per le pensioni superiori a 100mila euro lordi e resteranno in vigore per i prossimi 5 anni. Da queste ultime due circolari si capirà anche con quale sistema di conguaglio Inps recupererà i primi due o tre mesi dell' anno passati senza adeguamenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA. // DOMANDE & RISPOSTE Cosa si intende per offerta di lavoro congrua? Per congrua, oltre a quanto previsto dal dlgs 150 del 2015, s' intende che il beneficiario debba accettare la prima offerta, nel primo anno, che dovrà arrivare nel raggio di 100 km da casa o a 100 minuti di viaggio. Per la seconda offerta di impiego il raggio passa a 250 km, mentre per la terza si considera tutto il territorio nazionale. Per le famiglie con persone con disabilità le offerte di lavoro saranno entro i 250 km. Se ci si trasferisce oltre i 250 km insieme alla famiglia si avrà diritto a delle mensilità di reddito in più, da tre fino a un massimo di 12, in presenza di minori o disabili. Quali sono gli incentivi per le imprese? Per i datori che assumono stabilmente scatta un incentivo da un minimo di 5 a un massimo di 18 mensilità. Se l' assunzione avviene tramite un ente di formazione lo sgravio si divide a metà. Se la stabilizzazione avviene durante il secondo ciclo di reddito (i successivi 18 mesi) l' esonero è fisso in

5 mensilità. Se si avvia un lavoro autonomo l' incentivo che spetta è di sei mensilità. Per ottenere il bonus l' azienda deve comunicare le vacancies, non licenziare, e l' assunzione deve comportare un incremento netto del numero dei dipendenti stabili. Chi verifica le domande e i requisiti per ottenere il reddito di cittadinanza? Il modulo di domanda è predisposto dall' Inps, sentito il ministero del Lavoro entro febbraio. Lo stesso istituto è incaricato, entro 5 giorni dalla trasmissione della domanda, di verificare i requisiti dichiarati dal disoccupato. In caso di dichiarazioni false scatta il carcere da due a sei anni. Dove vengono accreditate le somme e come vanno spese? Le risorse (fino a 780 euro al mese per un single con Isee zero) saranno accreditate su un' apposita "carta Rdc". Ne spetta una per ogni componente il nucleo familiare beneficiario, e i fondi saranno ripartiti su ciascuna carta. Il limite al prelievo in contanti è attualmente fissato in 100 euro mensili (per un singolo individuo). La somma accreditata può essere usata per consumi e per acquisti di necessità. Per ora l' unica esclusione fissata dal decreto è per i giochi d' azzardo. Qual è il percorso per i soggetti in condizioni di disagio e povertà? I beneficiari in condizione di povertà e disagio hanno un percorso ad hoc. Queste persone dovranno essere convocate, sempre entro 30 giorni dal riconoscimento della misura, quindi indicativamente entro il mese di maggio, dai competenti servizi comunali di contrasto alla povertà. Nel caso di bisogni complessi e multidimensionali si sottoscrive il patto per l' inclusione.